



Eccellenza reverendissima,

eccoci tutti gli Spingitori della Vara di s.Alfio, colle famiglie, a farLe visita, a salutarLa ed ossequiarLa.

Ella è già venuta a Lentini, per visitare la chiesa Madre. Oggi siamo venuti noi a farLe visita.

Lei, Pastore della Chiesa diocesana, venne a visitare le sue pecore a Lentini. Oggi le sue pecore - strane queste pecore – Le fanno visita, fanno visita al proprio Pastore.

Visitare, dice G. Devoto, ha significato iterativo, intensivo, desiderativo di vedere.

Chi visita, desidera vedere; chi visita si mette in viaggio; chi visita desidera vedere intimamente la persona da visitare.

Come non pensare a Maria che si mette in viaggio “ festinanter” - velocemente – “ad montana” – per una regione montana – per visitare la cugina Elisabetta, incinta al pari di lei?!

Gli Spingitori sono venuti a visitare il proprio Vescovo, infatti si sono messi in viaggio, perché hanno desiderato vederlo intimamente.

Gli Spingitori sono venuti a visitare il loro Vescovo, tramite il quale “.....è presente in mezzo ai credenti il Signore Gesù Cristo, pontefice massimo”, come insegna il Concilio con Lumen Gentium al n. 21.

Il quale dice ancora, tra l’altro, che Lei, come Apostolo, è stata arricchita con una speciale effusione dello Spirito santo discendente su di Lei, che a sua volta la trasmette ai suoi collaboratori.

Ella, quindi, ricevuta la pienezza del sacramento dell’ordine santifica, insegna, governa; ci santifica, ci insegna e ci governa.

Mi piace citare il papa che il Concilio ha indetto, Giovanni XXIII, il quale diceva d’essere “ maestro di misericordia e di verità “.



Ecco, gli Spingitori venendo a visitare il proprio Vescovo, Mons. Salvatore Pappalardo, vengono a visitare il proprio maestro di misericordia e di verità.

E, aggiungo, ancora con papa Giovanni, gli Spingitori, venendo a visitarLa, La vedono e sono veduti da Lei; hanno messo i propri occhi nei Suoi occhi, hanno messo il proprio cuore accanto al Suo cuore.

Questa visita, Vescovo carissimo, è per Lei e per gli Spingitori un'opera di misericordia, che non potrà non richiamare, provocare altre opere di misericordia, perché un'opera di misericordia dà il tono a tutte le altre, dice papa Giovanni, a tutte le altre che compiremo nella vita d'ogni giorno, in famiglia, nel lavoro, nella chiesa, e, ora, subito, ascoltando Lei che ci insegnerà la misericordia e la verità, sull'esempio di Cristo Signore.

Lentini-Siracusa, 2 maggio '09

Salvatore Pappalardo  
Primo Spingitore